



Pubblicazione Albo
Pretorio n. 720
del 20.12.2021



Sportello Unico Associato per le Attività Produttive

Comuni di Escolca, Esterzili, Genoni, Gergei, Isili, Laconi, Mandas,
Nuragus, Nurallao, Nurri, Orroli, Sadali, Serri, Seui, Seulo, Villanovatulo

Spett.le [REDACTED]

e, p.c.

Spett.le Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud
Sardegna

Spett.le Soprintendenza - Ufficio SABAP -
CA/OR/VS/CI/OG

Spett.le Ufficio Edilizia e Urbanistica – Isili

Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi

Provvedimento unico n. 3173 del 20/12/2021

Dati pratica:

Codice univoco nazionale	[REDACTED]-14112021-1132.394444		
Num. Protocollo	2864	Data prot.	15/11/2021
Ubicazione	[REDACTED] - Comune Isili		
Interventi	Altri interventi - Vasche di approvvigionamento idrico e pozzi (edilizia libera soggetta a comunicazione non asseverata)		
Tipologia iter	Conferenza di Servizi		
Responsabile del procedimento	Tuveri Elisabetta Lorenza		
Descrizione procedimento	POZZO AD USO DOMESTICO		

SEZIONE B - ENDOPROCEDIMENTI CONNESSI E UFFICI COMPETENTI

1. EP5372 - Ricerca e emungimento acque sotterranee: Verifiche Provincia - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna



2. EP5177 - Interventi nel sottosuolo: verifiche soprintendenza archeologica - Soprintendenza - Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
3. EP0001 - Verifiche tecniche connesse all'effettuazione di interventi edili e di trasformazione del territorio - Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

SEZIONE C - NORME DI RIFERIMENTO

- Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, approvato con D.Lgs. n. 380 del 06.06.2001;
- Legge Regionale n. 23 del 11/10/1985 “Norme in materia di controllo dell’attività urbanistico-edilizia, di risanamento urbanistico e di sanatoria di insediamenti ed opere abusive, di snellimento ed accelerazione delle procedure espropriative”;
- Legge Regionale n. 8 del 23/04/2015 “Norme per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia e per il miglioramento del patrimonio edilizio”;
- Legge Regionale n. 11 del 03/07/2017 “Disposizioni urgenti in materia urbanistica ed edilizia. Modifiche alla legge regionale n. 23 del 1985, alla legge regionale n. 45 del 1989, alla legge regionale n. 8 del 2015, alla legge regionale n. 28 del 1998, alla legge regionale n. 9 del 2006, alla legge regionale n. 22 del 1984 e alla legge regionale n. 12 del 1994”;
- Legge Regionale n° 1 del 11/01/2019 “Legge di semplificazione 2018”
- Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con Regio Decreto n. 1265 del 27 luglio 1934, e successive modifiche ed integrazioni;
- D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.R. n° 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 62/9 del 14/11/2008 “Criteri e linee guida sull’inquinamento acustico”;
- Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 “Revisione ed armonizzazione dell’imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a norma dell’art. 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, concernente il riordino della finanza territoriale”;
- Regio Decreto n°1775 del 11 Dicembre 1933, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- Regio Decreto n°523 del 25 luglio 1904, “Testo unico sulle opere idrauliche”;
- Legge Regionale n. 24 del 20 ottobre 2016 “Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi”;
- Deliberazione G.R. N° 49/19 del 5 dicembre 2019 “Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l’edilizia (Suape)”;
- D.P.R. n. 160/2010 “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25



giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche ed integrazioni.

SEZIONE D – ISTRUTTORIA

DATO ATTO l’interessato ha attestato la sussistenza delle condizioni di cui all’art. 37, comma 1 della L.R. N° 24/2016;

DATO ATTO che la documentazione tecnica relativa agli endoprocedimenti connessi alla gestione del procedimento unico richiesto è stata regolarmente trasmessa agli uffici e agli Enti competenti in data 15/11/2021;

RICHIAMATA la nota del 15/11/2021, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona e aggiornati i termini per l’esame della pratica di cui trattasi;

DATO ATTO che i soggetti invitati a esprimersi nell’ambito della conferenza di servizi, in quanto tenuti all’effettuazione di verifiche discrezionali o al rilascio di atti espressi previsti dalla normativa comunitaria, sono i seguenti:

- Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna
- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica - Isili

DATO ATTO che l’avviso di indizione della conferenza di servizi è stato inviato anche alle amministrazioni competenti per le verifiche sugli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione, non tenute ad esprimere un parere;

RILEVATO

che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale:

- parere favorevole condizionato, da parte dei seguenti soggetti:
 - Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna

Le condizioni/prescrizioni previste dall’Ufficio prov.le Risorse Idriche/Sud Sardegna sono le seguenti:

- 1) Validità temporale dell’autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall’art. 100 del R.D. n° 1775/33 l’autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza



dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.

- 2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:
 - lo stazionamento continuativo di animali;
 - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
 - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
 - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
 - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.
- 3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.L.L.P.P. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;
 - qualora il pozzo sia trivellato:
 - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
 - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
 - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
 - nel caso di pozzo escavato:
 - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
 - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
 - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;



- 4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno³, nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sarà cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;
- 5) la tubazione di educazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di $\frac{3}{4}$ " (da modulistica D.A.LL.PP. n°676/1996).
- 6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
- 7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
- 8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
- 9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata³. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.
- 11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;



12) La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.L.L.PP. n° 676/1996).

13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti

14) obblighi di informazione:

- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale a fax al n° 070/9370383:

- l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
- eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
- l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;

15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

che, entro il termine perentorio di conclusione della fase asincrona della conferenza di servizi, non è pervenuta alcuna determinazione da parte delle seguenti amministrazioni tenute a esprimersi, il cui parere è pertanto da considerarsi favorevolmente acquisito ai sensi dell'art. 37, comma 7 della L.R. n. 24/2016:

- Ufficio SABAP - CA/OR/VS/CI/OG
- Ufficio Edilizia e Urbanistica – Isili

DATO ATTO che durante la fase asincrona della conferenza di servizi sono pervenuti solo pareri favorevoli non condizionati, anche impliciti, ovvero pareri contenenti prescrizioni o condizioni che non comportano la necessità di recepimento o di modifiche progettuali;

SEZIONE E - ESITO DEL PROCEDIMENTO

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Suape

RITENUTO



Che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per l'adozione di questo provvedimento

AUTORIZZA

La signora [REDACTED], come meglio generalizzato nella precedente sezione A, alla realizzazione di un **Pozzo ad uso domestico**, sito in [REDACTED] **nel Comune di Isili**, come da elaborati di progetto allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

La presente autorizzazione è soggetta al rispetto di tutte le prescrizioni generali imposte dalle vigenti norme e dai regolamenti comunali in materia di comunicazione di inizio lavori, termini di durata dei lavori, comunicazione di fine lavori e dichiarazione di agibilità, comunicazione dell'impresa esecutrice, nonché di ogni altra disposizione di normativa applicabile.

La presente determinazione costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento sopra indicato.

A tal fine si dà atto che:

- La presente determinazione tiene luogo degli atti finali di tutti gli endoprocedimenti indicati alla precedente sezione B che comportino la necessità di un atto espresso, e pertanto sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte, comprese quelle che non si siano espresse nella predetta conferenza;
- Relativamente agli adempimenti amministrativi o titoli abilitativi rientranti nel campo di applicabilità del procedimento in autocertificazione connessi al presente procedimento unico, non sono pervenuti riscontri negativi delle verifiche da parte delle amministrazioni competenti.

Ciascun parere, autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato acquisito nell'ambito della Conferenza di Servizi mantiene i termini di validità previsti dalla normativa di settore, decorrenti a far data dall'adozione del presente atto.

SEZIONE F - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente provvedimento è stato adottato nel termine di 35 giorni consecutivi decorrenti dalla ricezione dell'istanza o dalla completa regolarizzazione formale della pratica, a fronte di una durata legale del procedimento prevista in 60 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 37, comma 15 della L.R. n. 24/2016.

Il presente provvedimento è pubblicato sull'albo pretorio on line dell'Ente presso cui è istituito il SUAPE e del Comune interessato per un periodo di quindici giorni consecutivi, ai fini dell'assolvimento di ogni onere di pubblicità legale.



Il presente atto potrà essere privato di effetti nei casi previsti dalle vigenti disposizioni normative.

L'atto è comunque adottato sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato. Tali autocertificazioni saranno oggetto di verifica e controllo da parte delle competenti Amministrazioni e in caso di false dichiarazioni potranno portare alla applicazione dei provvedimenti di decadenza dai benefici conseguiti.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente atto, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Dlgs. 30 giugno 2003 n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali (pubblicato nella Gazz. Uff. 29 luglio 2003, n. 174, S.O). I dati vengono archiviati in modalità informatica nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il SUAPE.

Il presente atto è contestabile per contenuti propri o per eventuali illegittimità derivate dai pareri/atti in esso contenuti. Oltre al ricorso giurisdizionale (al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni) l'interessato o altri soggetti legittimati (eventuali contro-interessati), qualora si ritenessero lesi nei propri diritti ed interessi, possono comunque chiedere chiarimenti e presentare scritti e memorie allo scrivente Sportello Unico.

Il Responsabile
Suape
F.to Tuveri Elisabetta Lorenza

Imposta di bollo assolta ai sensi del D.M. 10/11/2011

ELENCO DEI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI:

Elenco dei documenti informatici allegati

Stato documento	Originale
Nome modulo	A0 - parte I
Nome file/Tipo	A0 - parte I.pdf.p7m
Descrizione file	Check list per l'individuazione dei profili normativi inerenti l'intervento proposto - parte I



Codice di controllo	bf5bfafc1600ec8a889e1245035cc46845e1bde5c52e01b8aa1aa157603db309
----------------------------	--

Stato documento	Integrazione
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	343d713660d0cad2b18aa6e06bd670ef8ef7dbd4a5405e3d7cbbacf98984603e

Stato documento	Originale
Nome modulo	F32
Nome file/Tipo	F32.pdf.p7m
Descrizione file	Assolvimento imposta bollo
Codice di controllo	791a17e4a597bfca19108d0d6ac14e9d5d7b8f26ba43a0df09fa808a6bacb6cc

Stato documento	Originale
Nome modulo	F13
Nome file/Tipo	F13.pdf.p7m
Descrizione file	Comunicazione di inizio dei lavori per interventi di edilizia libera
Codice di controllo	0547b948fb89f6986ea73e5f3933d3bf161bee25d5b084c58aec85379447a753

Stato documento	Originale
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	582a87fb16b124382b0f45140c3372d6e9b52f2fdb8654925d09b19aa4b63404

Stato documento	Originale
Nome modulo	DUA
Nome file/Tipo	DUA.pdf.p7m



Descrizione file	Dichiarazione autocertificativa unica
Codice di controllo	2ac5132044c855d3e13a27ec4a5d8ccadd70531269c1bf467fc26dbf37cf768a

Stato documento	Originale
Nome modulo	 -14112021-1132.394444
Nome file/Tipo	 -14112021-1132.394444.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	0c8144eecd9632643fc74e28e42b90599cad05bba89313b42f2b9eea40d0360

Stato documento	Annullato in data 15/11/2021
Nome modulo	 -14112021-1132.394444
Nome file/Tipo	 -14112021-1132.394444.pdf.p7m
Descrizione file	Modulo di riepilogo
Codice di controllo	a5ef71ce2d7b8285e53fd5e2be13e062001e0aa039a72140f6680bd0054e8df3

Stato documento	Annullato in data 15/11/2021
Nome modulo	Xml del DPR 160
Nome file/Tipo	Xml del DPR 160
Descrizione file	Xml del DPR 160
Codice di controllo	18b235bd5481699b1a1f88c3b4533f4548416ffd975615ddb773b0e8626718d7

Stato documento	Annullato in data 15/11/2021
Nome modulo	E10
Nome file/Tipo	E10.pdf.p7m
Descrizione file	Ricerca idrica ed emungimento acque sotterranee
Codice di controllo	bdba5a55e3c610a635af144cc39d600e1e4c83bb01dbc268e247b500513490ed



Nome allegato	RELAZIONE_signed.pdf
Descrizione allegato	RELAZIONE_signed
Codice di controllo	9a5ea488293b460663d2cb567901bebab5eff27fb345ece92eaa217462fe9fab

Nome allegato	tessera sanitaria.pdf
Descrizione allegato	tessera sanitaria
Codice di controllo	e92a93cc219f8930dc1344d577c35fa2ae2bf4fa2677ca69f4e1175b960ab5ef

Nome allegato	TABELLA RIASSUNTIVA.pdf.p7m
Descrizione allegato	TABELLA RIASSUNTIVA
Codice di controllo	6f6844332f22fcd9f4d679c7167a377b3a491769494d776cf7b66d19803b70ab

Nome allegato	CATASTALE 1.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	CATASTALE 1
Codice di controllo	71952c397574ccad752645f6666421ac61430be44f3b204dd495a0ad6ba549af

Nome allegato	SEZIONI.dwf.p7m
Descrizione allegato	SEZIONI
Codice di controllo	9aed956346615fcc5a02c46974671ddfe7d91b3f8bd33a783e578911c5ae62a7

Nome allegato	CTR 10.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	CTR 10
Codice di controllo	607d6e3993875c1fd211cb8a4d8702ab1f718d10f8169a64b3f5b975008e901e

Nome allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI.pdf.p7m
Descrizione allegato	DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI
Codice di controllo	adc7367a747b822d0a69b32d0b698d62eedb5571091370cfc59eb4598ad294e1

Nome allegato	marche da bollo.pdf
----------------------	---------------------



Descrizione allegato	marche da bollo
Codice di controllo	83aef86faa42eb1b413edcb706bb6182b22e5236ac2f1d26d66ca4c0d7c0fbe3

Nome allegato	PAI.pdf.p7m
Descrizione allegato	PAI
Codice di controllo	b80c7e135a22fc0083160c92ddbe45a130a752abd4b5df639e0414697b5af59e

Nome allegato	RICEVUTA PAGAMENTO SUAPE.pdf
Descrizione allegato	RICEVUTA PAGAMENTO SUAPE
Codice di controllo	ecaf9e9ec01faf932c0e6026cfe300e1a7f5a7885a59db888ecad9d8557ff74d

Nome allegato	fg 41 part 830.pdf
Descrizione allegato	fg 41 part 830
Codice di controllo	5da8b03983a101b0853c81efa72417ef52d2792dac4081cb0e8c450c063f23dd

Nome allegato	documento identità [REDACTED].pdf
Descrizione allegato	documento identità [REDACTED]
Codice di controllo	a55c0d985019ff1c1a52cc0a7a0f558e5efb7072fbcf057565b9d064455038e4

Nome allegato	DISTANZE 1.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	DISTANZE 1
Codice di controllo	66ca63c2e88eb8b230249cf4e43fa69b45a8939d8bd49016769d5a26ea1e048c

Nome allegato	RICEVUTA_PAGAMENTO_00679500000017386 DA 30.99.pdf
Descrizione allegato	RICEVUTA_PAGAMENTO_00679500000017386 DA 30
Codice di controllo	20a139830d4815ef2570613130e1b81df7da89fce1c3bae9ea120057d538ce1d

Nome allegato	IGM 25.000.dwf.p7m
Descrizione allegato	IGM 25



Codice di controllo	3e7f69b5e9362043e0e94b9082d9bd85de95391a6a1b4be2301d6189a1378d46
----------------------------	--

Nome allegato	estremi atto di compravendita.pdf
Descrizione allegato	estremi atto di compravendita
Codice di controllo	3e1579ca04446a3e53797fb7f222e49771f5b062105200d7a31d6ab05a8fbd5b

Nome allegato	PARTICOLARE COSTRUTTIVO.pdf.p7m
Descrizione allegato	PARTICOLARE COSTRUTTIVO
Codice di controllo	8ef6cf9a9d48fa49f212594bd8c2b21c2fd367d61bca003b9f61a36b065baf60

Nome allegato	C. Identità [REDACTED] C.F._signed.pdf
Descrizione allegato	C
Codice di controllo	bd7f2a9e769dce8b76146e7c03450cd7d8df7d0a3ebeede5c9b6f6f35fd2e96f

Nome allegato	procura.pdf.p7m
Descrizione allegato	Procura presentazione pratica
Codice di controllo	0e17bd012fa43e8423e592e186843e6f7a10770ff6e04941cc241dbe7da9b744

Nome allegato	RELAZIONE.pdf.p7m
Descrizione allegato	RELAZIONE
Codice di controllo	eaf323b4645b824678199d314ae0834b9038d76139f4dab0d154c189747e2e14

Elenco allegati

- *Parere Ufficio provinciale Risorse Idriche/Sud Sardegna*

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Legge Regionale 04.02.2016, n.2 recante "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna"

INVIO:

- ☐ Posta
- ☐ Corriere
- ☐ Raccomandata AR
- ☐ Fax
- ☐ A Mano
- ☒ Telematica (P.E.C.)

PROT.: N° _____

DATA: __.__.____

Spett.le SUAPE Unione Comunità Montana Sarcidano e Barbagia di Seulo

OGGETTO RIF. PR. n. 394444 - [REDACTED] - ricerca idrica per uso domestico di acque pubbliche sotterranee - Isili (SU).

In riferimento alla pratica in oggetto, relativa ad una istanza di ricerca idrica per uso domestico da effettuare in località [REDACTED], nell'area distinta in catasto al foglio n. 41, mappale 830 del territorio del **Comune di Isili**, Provincia del Sud Sardegna, per la quale è stata indetta dal **SUAP del Comune dell'Unione dei Comuni Sarcidano e Barbagia di Seulo**, in data **15.12.2021**, la conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona;

Visti gli elaborati tecnici a firma del dott. geol. [REDACTED]

Si esprime, ai sensi dell'articolo 37 comma 5, legge regionale n. 24/2016, parere tecnico di assenso, alla adozione di determinazione di conclusione positiva della conferenza e quindi alla realizzazione dell'intervento di ricerca idrica richiesto.

Tale parere è privo di natura provvedimentale autonoma, è relativo alle sole verifiche di competenza diretta e prescinde dall'esito delle verifiche degli ulteriori soggetti partecipanti alla medesima conferenza di servizi.

Sulla base di quanto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore¹, la Determinazione di conclusione del procedimento, rilasciata dal SUAPE ai sensi dell'articolo 37 comma 11, legge regionale n. 24/2016, dovrà includere le seguenti indicazioni/prescrizioni:

¹ - il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775 recante "Approvazione del T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L. R. 10 febbraio 1978, n° 4 "Raccolta di reperti interessanti la conoscenza geologica del sottosuolo";
- la L. 04 agosto 1984, n° 464 "Norme per agevolare l'acquisizione da parte del Servizio geologico della Direzione generale delle miniere del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato di elementi di conoscenza relativi alla struttura geologica e geofisica del sottosuolo nazionale" e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.A.LL.PP 19 luglio 1996 n° 676 sulle "Comunicazioni generali, istruzioni di servizio e direttive in materia di acque pubbliche" "Ricerche d'acqua sotterranea mediante pozzi e trivellazioni - Direttive";

Area Ambiente

RIF. PRAT.n. 131486274666

TIPO DOCUMENTO : Comunicazione

VER.: n. 1 del 03.12.2010

APPROVATO CON: -

AREA: Tecnica

DIRIGENTE: ing. Gianroberto Cani

SETTORE: Ambiente

RESPONSABILE -

SERVIZIO: Acque Pubbliche

SEDE: via Paganini, 22 - 09025 Sanluri

TEL.: 070 93 56 1

FAX.: 070 93 70 383

REDATTO DA: Dott.geol. Sandro Ziantoni

C.F. 92121560921

P.I.: 02981030923

E-MAIL protocollo@cert.provincia.sudsardegna.gov.it

- 1) Validità temporale dell'autorizzazione alla ricerca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 100 del R.D. n° 1775/33 l'autorizzazione sarà valida per anni 1 (uno) e potrà essere prorogata una o più volte per ulteriori periodi di sei mesi, previa constatazione dei lavori eseguiti. La richiesta di proroga dovrà pervenire al SUAPE competente prima della scadenza dell'autorizzazione, pena irricevibilità della stessa.
- 2) L'ubicazione del punto di ricerca dovrà rispettare le distanze, le cautele di legge e i limiti di sicurezza previsti dalla Delibera C.I.A. del 04/02/1977 (10 metri da vasche settiche, 30 metri dalla trincea disperdente di vasche settiche, 50 metri da pozzi assorbenti), nonché mt. 2 dai confini. In particolare, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda in prossimità della prospezione e per un raggio non inferiore a m. 5,00 dalla bocca del pozzo, in linea di massima, in aree non adeguatamente pavimentate e convenientemente predisposte, non è consentito svolgere le seguenti attività:
 - lo stazionamento continuativo di animali;
 - la realizzazione di spazi adibiti alla sosta continuativa di automezzi;
 - l'esecuzione di lavori di manutenzione di automezzi, comportanti anche accidentali versamenti di liquidi provenienti dai circuiti del motore;
 - la realizzazione di spazi adibiti al posizionamento anche temporaneo di cisterne o, comunque, di contenitori di olii e/o carburanti.
 - All'occorrenza, casi particolari e/o specifici, potranno essere sottoposti all'attenzione di questo Servizio per le valutazioni del caso.
- 3) La ricerca sia realizzata a regola d'arte mediante pozzo trivellato o, se escavato, con diametro o lato maggiore dello scavo non superiore a 2,00 m (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996), assicurando la separazione degli acquiferi mediante cementazioni e riperfori o altro sistema idoneo;
 - qualora il pozzo sia trivellato:
 - la camicia del pozzo deve essere in materiale durevole e robusto, con tassativa esclusione di resine plastiche o similari;
 - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata mediante una piattaforma in calcestruzzo di almeno 250 cm. di lato, per uno spessore di 20 cm., da cui sporgerà la camicia metallica di almeno 40 cm.
 - la bocca del pozzo dovrà essere in materiale metallico, munita di apposito chiusino con serratura o altro sistema idoneo ad impedire qualsiasi tipo di intrusione dalla superficie.
 - nel caso di pozzo escavato:
 - al fine di realizzare un valido sistema di protezione, la bocca del pozzo dovrà essere lateralmente protetta mediante esecuzione di opportuno manufatto (vera di pozzo) sul quale, superiormente, dovrà provvedersi a fissare apposito chiusino, munito di serratura, atto ad evitare il rischio di cadute accidentali;
 - l'impermeabilizzazione al livello del terreno dovrà essere realizzata con una piattaforma in calcestruzzo, di lato non inferiore a 100 cm. misurato dalla vera di pozzo, per 20 cm. di spessore;
 - per un raggio di almeno 3,00 m. dalla bocca del pozzo, non è consentito lo stazionamento continuativo di animali, al fine di evitare rischi di contaminazione della falda;

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 258 recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 11 maggio 1999, n° 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 24 aprile 1998, n° 128";
- il Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Legge regionale 12 giugno 2006, n° 9 sul "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali";

- 4) Fatte salve le situazioni ove il prelievo dell'acqua dal pozzo avviene manualmente, l'obbligo da parte dell'utente, entro il termine di 60 giorni dall'ultimazione dei lavori di ricerca, di installazione di idoneo dispositivo per la limitazione automatica di portata impostato per consentire un prelievo non superiore a 0,5 litri al secondo e per la misurazione dei volumi di acqua pubblica derivata commisurati all'effettiva quantità consentita che non può superare i 1500 metri cubi all'anno², nonché l'obbligo di mantenere gli stessi in regolare stato di funzionamento. Il titolare deve darne comunicazione tramite dichiarazione personale, resa a termine di legge, attestante l'avvenuta installazione dei dispositivi descrivendone le caratteristiche, la relativa matricola del misuratore di portata e allegando la documentazione fotografica comprovante l'avvenuta installazione, da realizzare in luogo ispezionabile e facilmente accessibile agli incaricati del controllo. Sarà cura dei tecnici provinciali provvedere alla eventuale piombatura dei dispositivi installati;
- 5) la tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di $\frac{3}{4}$ " (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).
- 6) L'obbligo da parte dell'utente di garantire la non commistione tra acqua emunta dal pozzo e quella proveniente dalla rete idrica;
- 7) L'obbligo da parte dell'utente di non convogliare l'acqua emunta dal pozzo nella rete fognaria in assenza di autorizzazione del gestore del Servizio idrico;
- 8) L'obbligo da parte dell'utente, entro la data di rilascio dell'atto autorizzativo, di inviare annualmente alla Provincia del Sud Sardegna, Servizio Acque Pubbliche, la comunicazione relativa al quantitativo prelevato nell'anno decorso. Il Servizio utilizzerà tali informazioni ai fini della costituzione di un catasto delle risorse idriche nonché di una banca dati utile a scopo conoscitivo, di monitoraggio e di gestione del bilancio idrico;
- 9) L'obbligo che i materiali derivanti dalla perforazione siano gestiti e/o smaltiti ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 10) Qualora la perforazione si spinga oltre i 30 m dal piano di campagna, la Ditta in oggetto è tenuta all'osservanza degli obblighi previsti dall'art. 1 della legge n.464/84. Ciò impone l'obbligo di comunicazione all'ISPRA (ex APAT), dei dati relativi agli studi e alle indagini, nei modi e termini indicati nella norma citata³. A riprova dell'ottemperanza al suddetto obbligo, copia delle sole comunicazioni effettuate (prive di eventuali allegati) saranno trasmesse, per opportuna conoscenza, anche a questo Servizio. **Si evidenzia che l'inosservanza degli obblighi di cui alla sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda da euro 258,23 a euro 2582,28.** In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia.

² Dec. Ass. LL.PP. del 19/07/1996, n° 676, che rende esecutiva la D.G.R. n° 26/27 del 18/06/1996

³ Le previste informazioni dovranno essere inviate all'ISPRA - Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo - Geologia Applicata ed Idrogeologia - via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma, entro 30 giorni dall'inizio degli studi e delle indagini, con l'utilizzo di apposita modulistica reperibile all'indirizzo: www.apat.gov.it [comunicazione di inizio indagine (mod.1), eventuali sospensioni (mod.2), riprese (mod.3) e fine indagine (mod. 4 e 4bis)].

- 11) l'atto autorizzativo non esimerà il soggetto autorizzato dal rispetto di ulteriori vincoli e disposizioni di legge, ove obbligatoriamente richiesti, nonché dall'acquisizione di tutte le occorrenti autorizzazioni e/o nulla osta previste dalle normative vigenti;
- 12) La tubazione di eduazione a bocca pozzo non dovrà superare il diametro di 3/4" (da modulistica D.A.LL.PP. n° 676/1996).
- 13) L'utilizzo dell'acqua si intende liberamente autorizzato, a norma dell'art. 93 del R.D. n° 1775/1933, solo ad avvenuta attuazione di quanto ai punti precedenti
- 14) obblighi di informazione:
- per consentire eventuali controlli ed accertamenti ai sensi dell'art.103 del R.D. n° 1775/1933 nonché per le finalità previste dall'art. 1, comma 3 della L.R. del 10/02/1978, n° 4, si dovrà comunicare⁴ alla Provincia, tramite: P.E.C., servizio postale o fax al n° 070/9370383:
 - l'inizio dei lavori di prospezione, con preavviso non inferiore a gg. 10;
 - eventuali sospensioni dei lavori, immediatamente;
 - l'avvenuta ultimazione dei lavori, unitamente a copia della "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi" rilasciata dal SUAPE, alle *"relazioni, le rappresentazioni grafiche e i reperti che possono avere interesse per la conoscenza geologica del sottosuolo"* (art. 1, comma 3 della L.R., n° 4/1978), entro i successivi 30 giorni; i risultati della ricerca con specificazione della profondità e diametro del pozzo, profilo stratigrafico con livelli di falda e quant'altro richiesto ai sensi della L.R. n. 4 del 10.02.1978;
- 15) In caso di ritrovamento di acque minerali o termominerali, dovrà essere data immediata comunicazione all'Assessorato Regionale dell'Industria e, per conoscenza, alla Provincia;

Cordiali saluti

Il Dirigente dell'Area Ambiente
Ing. Gianroberto Cani

(documento informatico firmato digitalmente)

⁴ Per le comunicazioni previste, si utilizzi la modulistica reperibile nel portale della Provincia del Medio Campidano www.provincia.mediocampidano.it , avendo cura di compilarla in ogni sua parte.